Anno XII — N. 4357.

Trieste, Mercoledì 13 Dicembre 1893 (1 Edizione del mattino)

Anno XII — N. 4358.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati.

Telegrammi del „Piccolo"

La crisi italiana. ROMA 12. (N) Crispi convocò oggi i colleghi che hanno accettato di far parte del ministero e cioè: Saracco, Perazzi, Sonnino, Baccelli, Boselli, Maggiorino-Ferraris e Calenda per conferire. Allo scopo di superare la maggiore difficoltà del momento Crispi assumerebbe l'*interim* degli esteri. Però sono ancora incerti i titolari della guerra e della marina. Stasera è arrivato il generale Pedotti.

La *Tribuna* dice che nel programma finanziario del ministero figura il ripristinamento dei decimi della tassa fondiaria e che fu abbandonata l'idea di un aumento nel prezzo del sale. Però per conoscere i particolari di questo programma è necessario attendere che il ministero si costituisca.

Convocata da Zanardelli, oggi si riunì la presidenza della Camera per una questione d'ordine interno. Si conferma che Zanardelli già da due giorni ha presentato le sue dimissioni da presidente. Le prime sedute della Camera saranno presiedute da Villa.

L'*Agenzia italiana* dice che Primerano accetta il portafoglio della guerra rinunciando alla maggiore spesa di 14 milioni, che aveva messa per condizione. Crispi ebbe parecchi colloqui con Pais, relatore del bilancio della guerra. Questi è d'opinione che non si possa uscire da questa alternativa; o aumentare il bilancio in proporzione degli organici, o ridurre gli organici.

Mussi rifiutò il portafogli dell'agricoltura. La Camera - a quanto si afferma - si riaprirà giovedì. Villa leggerà le dimissioni di Zanardelli; Crispi proporrà che non siano accettate. Chiederà poi che si votino le leggi indispensabili e l'esercizio provvisorio per il bilancio della giustizia. Quindi la Camera si prorogherà.

ROMA 12. (B) Stasera il re ebbe un colloquio con Crispi.

La bomba alla Camera francese. PARIGI 12. (N) Gli organi del partito republicano moderato salutano con gioia la legge sulla stampa votata ieri alla Camera; all'incontro i giornali conservativi vi fanno alcune riserve. Il *Gaulois* scrive: I deputati non devono illudersi di aver salvato la società; la nuova legge sulla stampa non impedirà ad alcun anarchico di preparare bombe. I giornali dei partiti estremi si scagliano contro il governo e la Camera e si lagnano [illegible] Francia.

Dicesi che l'amante di Vaillant, moglie di Marchal, sia stata arrestata nel corso della notte, e che il marito, Marchal, il quale ieri raccontò ad un redattore del *Gaulois* tanti particolari intorno a Vaillant, sia scomparso improvvisamente da Parigi. Egli sarebbe partito, a quanto pare, per paura della vendetta degli anarchici. Il deputato socialista Jules Guesde ricevette una lettera minatoria nella quale viene rimproverato di spingere al delitto con le sue idee e i suoi discorsi creature semplici e povere. La lettera chiude: „Verrà il momento in cui io la ucciderò come un cane, senza misericordia, colla certezza dell'impunità. Firmato: un borghese".

In casa di un deputato che abita nella *Rue des Vertus*, fu trovata ieri sera una bomba la cui miccia era spenta. Fu portata con grandi precauzioni al vicino commissariato di polizia ove si vide che la bomba era piena di gesso. Si trattava di uno dei soliti scherzi d'occasione. Il giornale antisemita *La libre parole*, assicura che gli anarchici stanno preparando un grande attentato; in seguito a ciò vengono sorvegliati rigorosamente tutti i publici edifici, e tutti gli individui che vi entrano con pacchi, devono aprirli e lasciarne visitare il contenuto.

All'autore dell'attentato Vaillant, fu oggi estratta, all'ospitale delle carceri, una scheggia della bomba che gli era penetrata nella coscia. Dopo questa operazione egli avrà bisogno per due giorni di assoluta quiete; del resto egli sta bene e gode di un eccellente appetito.

PARIGI 12. (N) L'agente di polizia Agron ricevette dal prefetto di polizia una rimunerazione di 100 franchi assieme alle espressioni di riconoscenza per il servizio reso. Agron fu quegli che seppe cavare a Vaillant la confessione del misfatto commesso. Mentre lo sorvegliava entrò con lui in discorso e venendo a parlare delle materie esplosive lo avviluppò così destramente in domande intricate, che Vaillant dichiarò alla fine di essere l'autore dell'attentato.

La commissione giudiziaria ispezionò oggi il teatro dell'attentato e portò seco fuori dalla sala un banco che si trovava sotto la tribuna degli oratori, e che era tutto bucherellato dai proiettili della bomba.

Pare che l'attentato abbia fatto dar di volta al cervello di parecchie persone. Così si afferma che il presidente della Camera abbia ricevuto una lettera da un individuo, che si dichiara chimico e vuole avere inventato un mezzo, col quale potrebbero venir asfissiati tutti i partecipanti ad una adunanza anarchica, eccettuato però l'inventore il quale in un apparato *ad hoc* terrebbe una riserva di aria sufficiente per sopravvivere. Inoltre lo stesso propone un altro mezzo, con cui una guardia di publica sicurezza potrebbe fare in modo che arrestando qualche cattivo soggetto con le solite parole: In nome della legge siete in arresto, in caso di resistenza potrebbe renderlo innocuo per mezzo di una corrente elettrica e all'occorrenza anche ucciderlo.

PARIGI 12 (B) L'agente Agron, che fu soldato di artiglieria, seppe parlare tanto bene e circuire Vaillant, con discorsi sugli esplosivi, che questi gli raccontò tutto, anzi gli fece qualche schizzo di disegni e da ultimo gli disse: „Tu mi piaci e voglio farti felice. Porta questo scritto al tuo superiore; esso contiene la disinvolta dichiarazione che l'autore dell'attentato con la bomba sono io, Augusto Vaillant." Si crede che i 100 franchi di compenso ricevuti dall'Agron verranno arrotondati a mille da Casimiro Perrier.

PARIGI 12 (N) Quando il presidente Dupuy ha dato lettura oggi alla Camera del dispaccio di rammarico della Presidenza della Camera italiana, è scoppiata una lunga e clamorosa ovazione, che si è ripetuta dopo che Dupuy ebbe espresso i sentimenti di riconoscenza della Camera francese per l'atto gentile della consorella italiana.

Parlamento austriaco. — VIENNA 12. *Camera dei deputati.* Continuandosi a discutere le misure eccezionali per la Boemia, i giovani czechi Herold, Blazek, Kaftan, Gregr e Pazak attaccano vivamente il governo e dichiarano che le disposizioni eccezionali non stanno in consonanza con le presenti condizioni della Boemia. Lo slavo meridionale Klaic si esprime nello stesso senso. Gross, della sinistra tedesca, dichiara in nome del partito che quest'ultimo, per non danneggiare gli interessi dello Stato, voterà per la proposta della maggioranza, sperando che in breve verranno soppresse le misure eccezionali. Szczepanowski dichiara che i polacchi, avuto riguardo al materiale presentato dal governo, voteranno per le misure eccezionali, ma che attendono l'abolizione delle misure non appena cessino i motivi per i quali furono adottate. La discussione viene aggiornata a domani.

Laginja e consorti interpellano il ministro del commercio Wurmbrand se pensa di trasferire la Camera di commercio di Rovigno a Pola; quindi interpellano perchè viene negletta la popolazione slovena del Litorale. Spincic e consorti muovono un'interpellanza sull'uso della lingua italiana da parte delle autorità del Litorale.

VIENNA 12. (N) Nell'odierna seduta della Camera, [illegible] sulle misure eccezionali della Boemia, il deputato giovane czeco dott. Gregr tenne un discorso, in cui disse fra altro: La situazione della Boemia è [illegible] caratterizzata dall'energica opposizione alle autorità costituite (*E' vero!* [illegible] si grida dai banchi dei giovani czechi) e dalle dimostrazioni avvenute nelle publiche piazze. Il vicepresidente dott. Kathrein, richiama all'ordine l'oratore per le sue vivaci espressioni ed è applaudito da molti banchi. Il dott. Gregr continua citando l'esempio dell'Ungheria, ove malgrado atti e dimostrazioni ben più gravi, non furono mai applicate misure eccezionali. (*Benissimo!* presso i giovani czechi). E' un fatto — continua il dott. Gregr — che al popolo boemo fu [illegible] sottomesso e perseguitato al grado [illegible] che è giunto all'orlo della rovina. E' un fatto, che vengono misconosciuti i diritti della sua nazionalità e che gli viene negata la sua indipendenza, poichè si vorrebbe farne una misera provincia della Cisleitania. L'oratore richiamandosi alle parole dette dal deputato Klaich seguita: Si vorrebbe ridurre la Boemia ad essere l'Irlanda dell'Austria, ma come l'Irlanda anche la Boemia otterrà la sua indipendenza. Però sarebbe meglio per l'Austria che il popolo boemo dovesse la sua indipendenza al senno del governo anzichè fosse costretto a raggiungerla per un'altra via (*Applausi fragorosi presso i giovani czechi*).

Parlamento francese. PARIGI 12. (B) *Camera.* Rispondendo al socialista Basly, il ministro dei lavori publici dichiara che il governo vuole la libertà del lavoro; ma quando lo sciopero assume aspetto di agitazione politica, inceppa il lavoro nazionale e minaccia il bene del paese. Il ministro riferendosi al recente attentato, difende l'operato del governo, dice che il paese desidera la pace e che se il governo respinse l'amnistia al 1. gennaio concederà numerose grazie. Aggiunge che i maggiori colpevoli non si trovano in carcere, perchè si limitano prudentemente a fare i sobillatori. L'oratore è ripetutamente interrotto dagli applausi dell'estrema sinistra. Anche la sinistra ed il centro applaudono il ministro.

PARIGI 12. (B) *Senato.* Il progetto di legge riguardante la riforma della legge sulla stampa è approvato senza discussione.

Precauzioni. ROMA 12. (N) I questori della Camera ordinarono che si impedisca l'accesso a Montecitorio a tutti gli estranei, anche se chiedenti di parlare a deputati. Si è ventilata la proposta di munire le tribune publiche di una rete metallica.

I moti popolari in Sicilia. PALERMO 12. (B) A Partinico continua il fermento. Gruppi di contadini percorrono le campagne adiacenti. I negozianti sono obbligati a ribassare i prezzi dei generi alimentari. Nessuno paga i dazi. Il messo comunale è fuggito. Giardinello è occupato da uno squadrone di cavalleria.

ROMA 12 (N) I giornali publicano una lettera di Colajanni in cui è detto che in undici mesi, in Sicilia, furono uccise dalla forza publica 25 persone e ferite un centinaio; e nessun agente del governo fu punito.

Crispi ricevette dispacci annunziantigli che il fermento è grave fra la popolazione; telegrafò agli amici esortandoli alla calma e ad avere fiducia nel governo.

Rattazzino che influisce sui corsi della rendita. ROMA 12. (N) Il *Fanfulla*, che mantiene viva senza tregua la sua campagna contro il ministro di Casa reale comm. Rattazzi, riceve da Parigi questo dispaccio: Si diceva oggi, in Borsa, che Crispi indusse il re Umberto a disfarsi di Rattazzi. Questa diceria è sufficente a mantenere alti i corsi della rendita, conoscendosi i sentimenti gallofobi di Rattazzi.

La situazione in Serbia. BELGRADO 12. (N) La regina Natalia iniziò dei passi a Pietroburgo presso lo czar per assicurare a suo figlio, in caso di gravi avvenimenti in Serbia, l'appoggio della corte russa. La czarina comunicò ora alla regina Natalia che lo czar non lascerà mai privo del suo appoggio il giovane re Alessandro. — L'ex-re Milan confidò ad un amico la sua opinione, che la strettezze finanziarie della Serbia condurranno in breve ad una catastrofe; e che re Alessandro rimarrà in Serbia fintantochè non lo minacci alcun serio pericolo. Se questo dovesse realizzarsi, allora suo figlio abbandonerebbe la Serbia al suo destino e si recherebbe a Pietroburgo.

Gesta antisemitiche. BERLINO 12 (N) L'attentato contro il negoziante Friedländer, di cui vi ho telegrafato ieri la notizia, non sarebbe di origine anarchica, ma piuttosto antisemita.

Gli stranieri in Francia. PARIGI 12. (B) E' imminente una espulsione di stranieri su vasta scala.

Furto di bolli. SALISBURGO 12. (N) Un ignoto penetrò questa notte nel magazzino centrale dei bolli, rubando bolli da 20 soldi fino 2 fiorini per un importo totale di 40,000 fiorini, più 27 fiorini in contanti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. – Leva il sole ore 7.26, tramonta ore 4.11 – Oggi: Santa Lucia. — Domani: S. Spiridione. – Altezza barometrica: 769.4. — Temperatura: ore 7 ant. 9.4; ore 2 pom. 14.8 — Alta marea: 0.42 ant., 10.39 pom., Bassa marea: 5.34 ant., 6.18 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Dal signor M., per aver letto in fretta la „Venezia", soldi 20; da due amici in eliminazione di vertenza f. 1.50.

La linea celere Trieste-Costantinopoli. Incominciando da sabato i piroscafi del Lloyd della linea celere Trieste-Costantinopoli toccheranno tutti porti greci e ciò per comodità dei passeggeri.

Una lettera di Leone Fortis. Riceviamo e di buon grado publichiamo:

Egregio sig. Direttore del giornale „Il Piccolo"

Trieste 12 decembre 1892.

La ringrazio caldamente e cordialmente per l'accurata recensione che ella fa della mia lettura alla Minerva e per le cortesi parole che in essa mi rivolge nel suo giornale di stamane.

Mi permetta però una piccola rettifica. I miei ricordi su Gustavo Modena, i quali non meritano certo il nome di *studio critico*, - ci vorrebbe altro! - non li ho già tratti dal libro del Bonazzi - che non ho letto - ma dalla mia memoria, dalle mie impressioni affatto personali, ancor vive nella mia mente.

E poichè ho la occasione di scriverle permetta che col mezzo del di Lei diffuso ed accreditato giornale, alla vigilia di lasciare questa cara città che rividi con sì viva commozione, e che lascio ora con sì calda riconoscenza, ringrazi il publico del [illegible] e l'uditorio della Minerva - gli antichi amici, ed i nuovi, e la [illegible] cittadina delle affettuose dimostrazioni di memore e fraterna simpatia che mi prodigarono durante questo mio breve ma indimenticabile soggiorno. A tutti i miei concittadini mando un saluto pieno di affetto e di gratitudine.

E di nuovo a Lei e al *Piccolo* grazie di cuore.   suo dev.

L. Fortis

L'influenza. Dalla rubrica dei telegrammi la signora influenza ha voluto passare nella cronaca cittadina. Non c'è stato verso d'indurla a risparmiarci l'onore di questa non desiderata visita; essa ha voluto fare una corserella anche a Trieste. Speriamo che ci leverà presto l'incomodo. Intanto sarà bene che i nostri amici lettori si premuniscano dalle costipazioni, che sono il primo gradino della scala che guida all'influenza. Però, almeno fin ora, la cosa si presenta sotto aspetto non maligno; la mortalità non è cresciuta e gl'influenzati se la cavano in pochissimi giorni.

Di questo passaggio dell'influenza dalla rubrica dei telegrammi alla cronaca cittadina, anche il *Piccolo* ha risentito... l'influenza. Avevamo ieri un collaboratore, il proto ed un compositore, vittime del capriccioso male.

Che sia per questo che il giornale è uscito ieri con una bella quadriglia di errori... più o meno tipografici? Correggiamo subito il primo, perchè interessa più di ogni altro le nostre gentili lettrici. L'esposizione di belle arti non si apre la sera di giovedì 14 - come ci riferì un reporter d'occasione, influenzato... da una lieta serata trascorsa - ma bensì la sera di lunedì 18 corrente. Calmate dunque la vostra impazienza o gentili espositrici; il vostro trionfo non è così prossimo come forse speravate, ma 96 ore di attesa non vi impediranno di gustarne la dolcezza e speriamo che per tutte voi quella sera... sia il più bel giorno della vostra vita.

Un altro erroretto: un'omissione dovuta, questa, all'influenza del proto, il quale malgrado la correzione fatta e ripetuta, non ha voluto saperne di mettere a posto un 7. Figuratevi che ieri un dettagliante volesse sapere se finalmente fu accordato il permesso di tenere aperti i negozi la vigilia di Natale che casca in domenica. Corre a prendere il *Piccolo* e subito tira un sospirone; la notizia c'è; c'è anche il permesso ma però „fino alle di sera." Il proto aveva voluto mangiarsi ad ogni costo il 7. Influenza... dell'appetito.

Conferenze popolari. Stasera, alle 7½, nella sala dell'Edificio di Borsa, l'egregio medico dott. Emilio Marcus terrà una Conferenza popolare sul tema: *Vista e sguardo.*

I martedì schermistici all'„Unione". Dopo un intervallo di 15 giorni ci attendevamo iersera di notare una maggiore affluenza di tiratori alla *poule* settimanale. Si tratterà certamente di una coincidenza fortuita che ha impedito a più d'uno di intervenire; contiamo quindi per martedì prossimo di rivedere sulla pedana tutti quei forti giovinotti. Gli otto che presero parte alla *poule* di iersera compensarono il numero coll'eccellenza degli assalti e la palma fu disputata con ardore. Ecco il risultato. Vincitori del 1.o giro: Cossutta, Mauro I., Bolla, Samengo; vincitori del 2.o giro: Cossutta e Samengo; vincitore della *poule*: Samengo.

Concerto Mullé. Ieri sera nella sala del Casino Schiller, la signorina Eugenia Mullé (cieca), ha dato il suo annuale concerto dinanzi a publico abbastanza numeroso.

La signorina Mullé ha dimostrato ancora una volta quello che si può fare con la pazienza e con la costanza, eseguendo benissimo al piano musica di vari autori, e facendosi applaudire calorosamente.

Presero parte al concerto di ieri il maestro signor Giulio Heller, ed i signori Alberto Luzzatto, Guido Eckhart, e la cantante signorina Ida Schöntag, ai quali non mancarono gli applausi del publico.

Legato. In esecuzione della disposizione testamentaria del signor M. quondam I. Jesurun, il fratello ing. D. Jesurun rimise al sig. podestà f. 50 (meno la tassa ereditaria) a favore dell'Istituzione contro il vagabondaggio.

Per vestire i poveri. Pervennero alla „Previdenza" per questo scopo: da un anonimo diversi capi di vestiario, da un altro anonimo 36 metri stoffa.

Elargizioni varie. Alla Direzione della Società degli amici dell'infanzia pervennero f. 5 da un anonimo, per provvedere un pranzo nel giorno di Natale a fanciulli poveri delle scuole popolari.

Camera dei medici di Gorizia-Gradisca. Nella seduta costitutiva della Camera dei medici della contea principesca di Gorizia-Gradisca, ch'ebbe luogo l'11 corr. a Gorizia ed alla quale intervenne, come rappresentante governativo, il consigliere provinciale e referente sanitario provinciale dott. Bohata, furono eletti alla presidenza: il medico primario dott. Ernesto Fratnich in Gorizia, quale presidente, il medico primario dott. Martino Kersovani, quale vice-presidente, ed inoltre i dottori: Giuseppe [illegible], medico comunale a Gorizia, Ugo Fink, medico comunale in [illegible], il consigliere sanitario Aronne Luzzatto, civico-fisico in Gorizia. Quali eventuali rappresentanti della Camera nel Consiglio sanitario provinciale furono eletti il presidente e il vice-presidente.

Attenti alle banconote da 50 fiorini. La Direzione di Polizia di Vienna rende noto che dallo scorso agosto sono in circolazione banconote false da 50 fiorini e che finora ne furono sequestrate 19. I falsificati, nel testo tedesco, portano stampata la parola *Überwachung* senza i puntini sull'„U", e la parola *Nachahmung* ha una *s* al posto della prima *h*: *Nacsahmung.*

Nel testo ungherese, a destra, in alto, vicino alla figura del puttino, anzichè *O FORINT*, è stampato *O FORIT*.

Un altro arresto per spendizione di banconote false da 50 fiorini. Ierilaltro a Tarcento fu arrestato nella propria abitazione certo Antonio Valent, calzolaio, che i carabinieri italiani cercavano fin dal 6 corrente, per complicità nella spendizione di banconote false da 50 fiorini. Il Franceschini Celeste, arrestato il giorno innanzi, dice di aver ricevuto i falsificati dal Valent.

Il suicidio di un triestino ad Aden. Telegrammi da Aden del governatore inglese e dell'Agenzia del Lloyd ci danno la triste notizia che il signor Angelo Gentilli, nostro concittadino, si tolse la vita con un colpo d'arma da fuoco, in seguito a dissesti finanziari. Il signor Gentilli si era recato a Aden dieci anni fa, dove impiantò una casa commerciale di esportazione, che nei primi anni prosperò rapidamente. Aveva relazioni d'affari con Trieste, Marsiglia, Londra e coi porti dell'America. Suo principale lavoro era l'esportazione del caffè Moka, e in seconda linea quella della gomma, della madreperla, dell'incenso e delle pelli. Egli rappresentava due compagnie di navigazione, l'una spagnuola l'altra olandese e da quattro anni reggeva il vice consolato austro-ungarico.

L'improvvisa morte di questo giovane intraprendente, che aveva inutilmente sacrificato dieci anni della sua vita in lontane e torride regioni, destò nei nostri circoli commerciali la più dolorosa impressione. Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

Vescovo annegato. Un telegramma particolare da Fiume c'informa che ieri sera alle 8, al molo Szápary di quella città, il vescovo cattolico mons. Bonaventura, proveniente da Banjaluka e diretto a Zara, cadde in mare avendo messo un piede in fallo causa il bagliore della luce elettrica; estratto in grave stato, fu portato alla infermeria Treves, ma poco stante spirò. Il decesso fu constatato dal dott. Ghira. La salma fu benedetta alla riva dai padri Cappuccini e dal clero. Il Podestà e le altre autorità del luogo si trovarono presenti alla disgrazia, che destò molta impressione.

I longevi. Arrivava qui ieri col treno ferroviario e veniva condotta, con vettura, al civico nosocomio una vecchia a nome Appollonia Millaus da Adelberga, la quale conta la bellezza di 103 anni. E' ammalata, naturalmente, di marasmo senile, e ne ha diritto. Ella fu accolta nel terzo ripartimento. Parla però con disinvoltura e dichiara di non essere mai stata ammalata. Si vede infatti che la costituzione è fortissima. A vederla, così, di prima impressione, la si direbbe una giovanetta di soli... 80 anni.

— I longevi sono diventati di moda. L'altra sera è venuto alla nostra redazione quel vecchio piranese di 96 anni, a nome Bonifacio Pitacco, detto *Mussolo*, del quale ci siamo occupati giorni addietro nella nostra rubrica *In Provincia* del *Piccolo della sera.* E' una figura caratteristica, dalla faccia sbarbata, dal berrettone rosso alla chioggiotta. Pare un'incisione tagliata fuori dalle *Marine istriane* del nostro Caprin. E' capo salinaio e si gloria di aver sempre lavorato, per 80 anni. Infatti egli accudiva al lavoro sino all'agosto decorso. Ha la civetteria della propria vecchiaia; se potesse, si aggiungerebbe ancora qualche anno d'età.

Piccolo incendio. Iersera alle 7¼, l'appostamento principale dei vigili venne avvertito che un incendio era scoppiato in via del Bosco N. 3. Recatisi sul luogo, i vigili constatarono che il fuoco era scoppiato in un piccolo mucchio di legna posto in un sottoscala, ma al loro arrivo il fuoco era già stato spento dai vicini.

Contrabbandieri prepotenti. Ieri ebbe luogo dinanzi al Tribunale provinciale il dibattimento in confronto di Valentino Leghissa, d'anni 31, da Roiano, contrabbandiere, accusato di essersi, il giorno 16 agosto anno corrente, in compagnia di certo Juretich, pure contrabbandiere, da Roiano, reso colpevole del duplice crimine di publica violenza mediante pericolose minacce e mediante violenta manomissione a persone dell'autorità in affari d'ufficio, nonchè della contravvenzione ex § 312 C. p. per offese a publici funzionari.

[illegible] del 16 agosto a. c., la moglie del soprannominato Juretich, uscita da un negozio di commestibili in [illegible], si diresse alla via di Miramar, ove montò in un carrozzone della Tram per recarsi in città. Senonchè, giunta a Roiano, venne arrestata dalla guida di finanza Giovanni Carabaich, il quale, fattala visitare dalla propria moglie, scoperse che ella portava sotto le gonnelle, in parecchie vesciche, un rilevante quantitativo di spirito di vino. Sequestrò il liquido che la donna voleva introdurre in città di contrabbando e lei tradusse poi la stessa sera agli arresti di via Tigor. Il giorno appresso si presentarono all'appostamento delle guardie di finanza in Barcola il Juretich, marito dell'arrestata e Valentino Leghissa, per chiedere se lo spirito fosse stato già trasportato al Magistrato e per procurare che la moglie del primo venisse posta in libertà. La guida Carabaich rispose loro che appunto in quel mentre si disponeva a recarsi al Magistrato e che intanto essi potevano avviarsi, che egli avrebbe tenuto loro dietro. Già in questa circostanza, i due contrabbandieri, allontanandosi, rivolti alla guida Paolo Katzbeck che si trovava poco discosto, proferivano minaccie di morte, dicendo che anche egli doveva perire un giorno o l'altro per le loro mani.

Giunti al Magistrato, quasi contemporaneamente alla guida Carabaich, trovando che l'impiegato incaricato dell'oggetto „contrabbandi" era assente, il Juretich e il Leghissa cominciarono a strepitare, minacciando di atterrare la porta dello stesso e indirizzandogli ogni sorta di contumelie. Udito il rumore, accorse la guardia municipale Francesco Tenze, che condusse i due individui dal dirigente. Nella stanza di questi il Juretich si diè a strepitare ancor maggiormente, percui il signor Gandusio impose alla guardia Tenze di arrestarlo e invitò la guardia di finanza Carabaich a prestarvi assistenza. Allora si l'uno che l'altro dei contrabbandieri si abbandonarono a violenti eccessi, apostrofando le guardie di ladri, assassini ecc.

Nello scendere le scale il Leghissa assestò al Carabaich un pugno al braccio destro affine di costringerlo ad abbandonare il braccio del proprio compagno Juretich. In quella quest'ultimo, liberatosi dalle mani delle guardie con [illegible] potente, atterrò il Carabaich e [illegible] petutamente coi pugni al viso, [illegible] dogli gravi contusioni, che lo [illegible] a letto per parecchi giorni. Il J[illegible] la diede quindi a gambe.

Sopraggiunsero due guard[illegible] quali condussero il Leghissa [illegible] ove lo lasciarono per il m[illegible] bertà. Ma il galantuomo, ritorn[illegible] cola e incontratovi Antonio Ma[illegible] si diceva avesse riferito quella [illegible] guardie di finanza il contrab[illegible] spirito, lo minacciò seriament[illegible] che contro di lui un remo, [illegible] cosa il Marcussa si rifugiò in [illegible] dove c'erano dei pescatori, [illegible] tente, il Leghissa gridava lo [illegible] il Marcussa in mare.

Il Juretich è latitante; lo [illegible] grato in America.

L'accusa venne quindi estesa [illegible] lentino Leghissa per i crimini e [illegible] travvenzione sopra indicati.

L'accusato è negativo.

Pres. E' vero quanto vi si [illegible] l'atto di accusa?

Acc. No, sior! Gnanca per [illegible] l'altro, el Juretich, ga dito [illegible] *ladri, assassini.* Mi no me into[illegible] cossa gavarò dito anca mi, [illegible] sar nissun. Sior, mi go creat[illegible] scotà un' altra volta.

Pres. Udrete i testimoni. [illegible] rabaich ha deposto nel suo [illegible] avete colpita al braccio [illegible] pugno.

Acc. No xe vero. No lo go [illegible] che el dighi s' el ga cuor [illegible] quell'altro.

Pres. Già, tutto quell'altro. E la [illegible] cia proferita contro al Marcussa?

Acc. Sior! El Marcussa el xe [illegible] briago, el se gavarà insognà.

Vengono quindi uditi i testim[illegible] vanni Carabaich, da Veglia, Pao[illegible] beck, da Marburgo, guide, e [illegible] Marbl, respicente di finanza, [illegible] nio Marcussa, di 43 anni, [illegible] chino e pescatore, domicili[illegible] i quali tutti depongono in [illegible] l'atto d'accusa.

Il P. M. domanda per i cri[illegible] 99 e 82 la maggior sanzione di [illegible]

La difesa sostiene la tesi che [illegible] luttazione il colpo al braccio del Ca[illegible] possa esser stato inferto da terza pe[illegible]

La Corte condanna il Leghissa a [illegible] di carcere.

Il difensore insinua ricorso [illegible] sione di pena.

„Baruffe in famegia". [illegible] P., d'anni 34, celibe, agente [illegible] cio senza occupazione stabile, [illegible] rella - la signora Giuseppina [illegible] divisa dal marito e convive[illegible] dro B., d'anni 25, pure a[illegible] mercio. Il primo, che in ca[illegible] chie bere ha il cervello [illegible] segno, covava in seno un[illegible] verso il B. [illegible] per il fatto della sorella [illegible] per [illegible] d'interessi. [illegible] erano quindi [illegible] contese finivano [illegible].

La mattina de' [illegible] agosto p. p. Giacomo B., si recò a casa della sorella e trovatovi l'Alessandro B. venne con esso lui ad uno dei soliti attriti. Il B. irritato per le ingiurie che gli venivano rivolte, corse in cucina, prese un ramaiuolo e con quello assestò al pseudo-cognato un formidabile colpo alla testa, cagionandogli una ferita grave all'occipite, guaribile in 20 giorni.

Al 2 dicembre il P. - non peranco guarito - si presentò nuovamente in casa della sorella, armato d'una rivoltella, e con gli occhi sgranati andava gridando, alludendo al B.:

— Dove xe quel ladro, quel birbante, che me ga magnà i bori?... Dove el xe? Ogi voio massarlo, voio brusarghe le servele!

Ma la signora Giuseppina - ch'era stata avvertita qualche minuto prima dell'arrivo del furibondo fratello - aveva avuto il tempo di nascondere l'amante in una stanza e questi poi, scendendo per la finestra in una terrazza, passò in un altro quartiere e si mise in salvo. Non trovando il suo odiato nemico, il P. scese, sempre gridando e le guardie, sopraggiunte, lo allontanarono.

Per questi fatti tanto Alessandro B., quanto Giacomo P. dovettero comparire ieri al tribunale, il primo per rispondere del crimine di grave lesione corporale, il secondo del crimine di publica violenza mediante pericolose minacce e della contravvenzione d'illecito porto d'arme.

Primo a venire giudicato fu il B. Egli ammise la materialità del fatto ed accampò a propria difesa la grave provocazione e la concitazione d'animo. La Corte, nel dichiararlo colpevole, ammise in suo favore parecchie mitiganti e limitò la pena a due mesi di carcere. Il B. si adattò alla sentenza.

Giacomo P. negò le gravi minacce e negò pure di aver avuto quel giorno la rivoltella, asserendo d'averla venduta pa-

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell' Opera.

(Proprietà letteraria – Riproduzione vietata)

(31)

Ma al circolo non trovò nessuno, tranne alcuni giuocatori di *whist*, uno dei quali disse a Darcy che Nointel, derogando alle sue abitudini, aveva seguito i giovani all'Opera. Quindi Darcy, al quale premeva di parlare al suo amico, si decise di andarlo a raggiungere.

Darcy credeva di trovare il capitano nel palco preso in affitto dal circolo, vi si diresse quindi senza entrare nel *foyer* e senza gironzare nei corridoi.

Sospettava che Giulia andrebbe al ballo e non si curava d'incontrarla, perchè voleva evitare una spiegazione spiacevole.

Nel palco trovò Lolif e Prebord, ma Nointel era uscito da poco. Prebord appena vide Darcy se ne andò,

— Mio caro, gli gridò Lolif, venite dunque qui che vi mostrerò una cosa curiosa.

E siccome Darcy obbiettava che cercava il capitano, il *reporter* per vocazione gli disse:

— Non lo troverete. Nointel è un originale che non fa niente come gli altri. Aspettatelo qui, e vi prometto che non vi annoierete. Studieremo insieme un mistero che scorgo laggiù.

— Vi è un mistero? domandò ridendo Gastone; vada per il mistero. Ho tempo da perdere giacchè mi decido ad aspettar qui il capitano.

— Guardate laggiù nel palco che sta proprio di faccia al nostro dall'altra parte della sala.

— Benissimo! eccolo lì e vedo... una donna sola.

— Una donna in domino bianco e nero.

— Sì. Nero da una parte e bianco dall'altra. Guarda! la maschera di merletti è uguale. Una faccia bianca e una faccia nera. I guanti sono come il resto, uno bianco e uno nero, questo costume è abbastanza curioso. Se è in ciò che consiste il vostro segreto sarà presto svelato. La signora non sarà venuta qui per rimanere in sentinella nel suo palco. Andrà nel *foyer* o nei corridoi e si saprà chi è. Vi è della gente qui che è molto al corrente del repertorio. Le anziane sono molto conosciute, le novizie sono rare e quando se ne mostra una è presto segnalata.

— Scommetto che quella lì non è nè una novizia nè una anziana. Deve essere una donna di mondo.

— Da chè lo supponete?

— E' sola. Dunque aspetta qualcuno.

— Bella ragione! Mi sembra, al contrario, che se fosse una donna di mondo avrebbe tutto l'interesse a non farsi notare. Rimarrebbe in fondo al palco e non avrebbe scelto un domino che attira l'attenzione.

— E' appunto lì il mistero.

— Ah! questa è troppo grossa, Lolif, amico mio, perdete la testa. E guardate! Ecco il generale Simancas, e il dottore Saint Galmier che prendono posto in un palco vicino a quello della vostra sconosciuta. Andate a trovarli; vedrete da vicino il domino dai due colori. Potrete anche ascoltare attraverso il tramezzo, nel caso in cui questa solitaria riceva delle visite.

— No. Simancas e Saint Galmier mi sono troppo sospetti.

— Oh! anche quelli? Avreste scoperto che hanno commesso dei delitti?

— Non ancora, ma li credo capacissimi di commetterne. Hanno un modo d'agire molto strano. Per esempio, questa sera invece di venire nel palco del circolo ne hanno preso uno in affitto per loro soli.

— Ciò prova tutto al più che essi non amano le lunghe storielle.

— Bene, bene! beffatevi pure di me. Verrà un giorno in cui riconoscerete che avevo ragione. Ah! ecco che arriva una visita bicolore.

— Sì, un domino tutto nero. Che cosa vi è di straordinario?

— Non avete notato che il domino bianco e nero si è alzato vivamente appena ha veduto entrare l'altro? Se fosse un'amica attesa, ella la farebbe sedere vicino a lei. E, guardate, scompariscono tutte e due nel salottino che sta dietro il palco.

— E pare che quest'eclissi interessi Simancas giacchè si alza per guardare nel palco vicino. Ma non vedrà niente giacchè le due donne sono divenute completamente invisibili.

— Bene! Ma potreste dirmi a quale categoria sociale appartenga la visitatrice.

— No, in fede mia. E voi?

(*Continua*)

quattro di tali ... . Ma la sorella di lui, furono sequestr... beneficio di legge, depose ni una. ... accentuando che l'accu... la rivoltella spianata.

A proposit... ...ò che l'accusato fu già **Scalvini.** Il ...iale d'osservazione e da Fenice, in seg... avv. Daurant trasse argo- noi mosse ...entar di dimostrare l'irrespon- della comp... e per chiedere l'assoluzione. garci di ri... non furono del parere del menica se... sore e condannarone Giacomo stampa su... ...si di carcere. stivo. Pren...

...e di falce. La sera dei sa, che co... e., mentre i due fratelli Giu- ma facciat... ...vanni Bordon stavano conver- punti non ... publica via in Papecchio, presentazione ... lero Giovanni Rodella, di cole, complet... da detta località, al quale manoscritte, ...n chiese ragione di alcune che non e... insinuazioni fatte da lui a suo ferivano ... ...ndo il Rodella risposto in ter- na in cui ... ...ivi, detto Bordon gli assestò degli artis... e si ritirò poi nella propria *na Juanita,* Rodella volle allora vendi- nè alcun'altr... ...lo Giuseppe, ed estratta una publico. alla regione sinistra del ven-

Osserviam... ...tima costola producendogli sione al prop... ...a 12 cent., da cui uscivano lui, almeno ... ...he per fortuna non furono incidentale, ... comparve lunedì dinanzi ai vero e dirett... ...pondere del crimine di grave

Teatr... ...porale. *gnazzata* ... costituto l'accusato è parzial- ridotto ... ...egativo. può i... Che cosa potete dire a vostra di- lavoro ...

mente con... te! El Bordon me ga dà un solo vi ca... ...l go tirà fora la falza. Alora i di retoric... ...l adosso tutti do; gavevo paura del nuo... ...nazzi e go tira un colpo cola potente... ...o savevo che ghe taiarò la Rovetta, ...

dista qual... ...ti Giuseppe e Giovanni Bordon *onesti* la ... ...no l'accusato, deponendo in e nella co... ...rmità con l'accusa. mente um... ... alle deduzioni del P. M. e dualizzazio... ...e dott. Marcovich, la Corte ... Rodella a un anno e mezzo reale; nel ...

assoluta ma... **...Comunale.** La compagnia discutib... ...estinata a cantare *La Valkiria* menti ... qualche giorno sulla piazza e agisco... procedono alacremente. Il nu- l'autor... componenti l'orchestra per il scorge ... lavoro wagneriano fu aumen- In que... ...enderà ora a 100 professori. soltanto ... ...nto alla stagione lirica resta quasi ... ...da oggi. poco ch...

dermide del ... **...Filodrammatico.** Iersera, *Andrea* (D... ...ati d'*influenza* due attori, nestissimo, ... e Dal Conte, non potè an- quale, per ... attesa *Danza macabra* di di anda... ...ltima-Traversi. Si ripiegò con lire al... ...a, poco richiesta, della *Sghignaz-* ... ...a quale il sig. De Sanctis ebbe nello ... ...li far apprezzare largamente la vien... ...entia. Ad ogni atto l'intelligentis- grida ... ...ttista fu evocato ripetute volte al ... Il publico era piuttosto scarso.

Egli, co... ...autore delle *Rozeno* è arrivato senno e pr... ...attina alle 7 fra noi e iersera sghignazza... ...a rappresentazione del Filo- rire il dra... ...al palchetto N. 21. La sua pazzia di... ...*abra* si rappresenta oggi per chiamar ... ...ita, e il teatro è tutto venduto. di vecchi... ...iamo di poter constatare an- spettatori p... successo sincero che la ce- ne che imp... ...tona ottenne recentemente però non h... ...ero publico del *Goldoni* di il preventiv... ...i ci chiede, per lettera, se che muore e... *macabra* presenti crudezze tata senza ... ...se *Le Rozeno*, rispondiamo binazione d... ...nioni dei giornali del regno ca consegue... ...he questa comedia nulla sibile. Perchè ... ...ere ascoltato dalle ducano un ... signorine.

Teatro Armonia. Non troppa gente, pochi applausi e niente musica. Ecco la cronaca dell'*Ultima parola*. Stasera riposo.

Troppo cloroformio. Circolava ieri con qualche insistenza la voce che, all'ospedale militare, un giovane addetto alla farmacia avesse tentato di por fine ai propri giorni. Assunte le debite informazioni, ecco invece come stanno le cose:

Il signor Ferdinando Cavazzani, d'anni 25, triestino, era quasi al termine del suo servizio militare di prima leva, quale addetto alla farmacia. Ierlaltro, soffrendo di una forte emicrania, pensò bene di fiutare una certa dose di cloroformio, ma questa pare fosse troppo abbondante, giacchè il Cavazzani da lì a poco fu colto da letargo, ciò che cagionò nei compagni un certo spavento, ritenendo essi ch'egli si fosse avvelenato. Naturalmente il letargo poi svanì e lo stato del giovanotto non presenta ora alcun pericolo.

Scortato al confine. Ieri mattina, col treno d'Italia, veniva scortato al confine il noto ex controllore della Tram, Giuseppe Barrei, arrestato circa 15 giorni fa, per infrazione al bando. Lo accompagnavano il funzionario di polizia Hrovat e due guardie di publica sicurezza.

Disgrazie durante il lavoro. Lo scalpellino Giuseppe Brandolis, d'anni 69, lavorava, ieri, in una delle cave di pietra a Nabresina, quando, ponendo il piede in fallo, precipitò da un'altezza di 5 metri, nel suolo sottoposto. Accorsi tosto i compagni di lavoro, il povero uomo venne sollevato, in uno stato deplorabile. Avuti i primi soccorsi dai medici di Nabresina, nel pomeriggio fu poi accompagnato qui, e trasportato all'ospitale, ove lo si accolse nel quarto ripartimento. I medici constatarono aver egli riportato gravi contusioni alla testa, alla schiena ed alle gambe, e fors'anco qualche lesione interna. Il suo stato è gravissimo e desta apprensione.

Ferite accidentali. La casalina Teresa Louvier, d'anni 19, abitante in via Grussulis N. 4, l'altra sera ricorreva alla Guardia medica, avendo riportato accidentalmente una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra. Il medico d'ispezione le prodigò le debite cure.

— Il macellaio Guido Pastori, d'anni 19, abitante in via Nuova N. 39, ieri verso il meriggio, lavorando, riportò una contusione e una leggera ferita di taglio alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, per le debite cure.

Cadute. La privata Caterina Delacina d'anni 46, abitante in via Tivarnella, ieri nel pomeriggio, sdrucciolò e cade sulla publica via, in modo da riportare una contusione alla spalla sinistra. Sollevata, fu condotta alla Guardia medica ove ricevette le debite cure.

— Il capo bracciante Francesco Rigutti, d'anni 36, abitante in via Amalia N. 18, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò una distorsione alla mano sinistra. Ricevette le debite cure alla Guardia medica.

— Il marinaio Ernesto Tescecal, d'anni 16, abitante in via del Bosco N. 17, ieri verso le 6 pom., cadendo, riportò una grave distorsione al piede sinistro. Venne accompagnato alla Guardia medica, dove ricevette le debite cure, dopo le quali, con vettura, fu trasportato all'ospedale.

Ubriaco caduto. Ierinotte ricorreva alla Guardia medica Antonio Jasbits, di anni 23, il quale, cadendo, in istato di ubriachezza, aveva riportato una contusione all'avambraccio destro. Ricevette ivi le debite cure.

Arresto per furto. Ieri alle 6 pom., al Punto franco, venne arrestato, perchè trovato in possesso di sette chilogrammi di nocciuole, di sospetta provenienza, il marinaio Michele R., d'anni 26, da Iso.

Ammalato sulla via. Ieri, verso le tre del pomeriggio, alla riva del Mandracchio, l'operaio Antonio Braicovich, di anni 18, da Trieste, colto da male improviso, cadde sul lastrico. Soccorso prontamente da una guardia di publica sicurezza, fu accompagnato alla sua abitazione in via della Cereria N. 3.

Un bottone nel naso. Iermattina veniva condotto alla Guardia medica il bimbo Marcello N., d'anni 3, abitante in via Chiozza N. 7, il quale, giocando, si era introdotto un bottone nel naso. Il dott. Fonda glielo estrasse senza fatica.

Gli eccessi d'un ubriaco. Ieri, sull'imbrunire, in via dell'Acquedotto, il sessagenario Giuseppe Z., ubriaco, commetteva eccessi. Le guardie lo condussero a smaltire i fumi del vino all'ispettorato di via Scussa.

Minime. Ieri sera, alle 6, in via Giulia, venne arrestato per vagabondaggio, il muratore disoccupato Giovanni P., da Krainburg, d'anni 28.

— Ieri, al meriggio, in Pescheria, venne arrestato il manovale Giuseppe G., di anni 22, da Capodistria, perchè privo di mezzi di sussistenza. Al momento del suo arresto egli inveiva contro le guardie con le più grossolane contumelie.

Ogni giorno una. Al caffè. Si parla d'un individuo molto trascurato nella persona.

— Hai visto? E' in gran lutto, poveraccio!

— Sì... dev'essere un gran lutto... Lo porta fino nelle... maglie!

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Beltramo-Della Guardia. (Ore 8) „Danza Macabra", in 4 atti — „Telemaco il disordinato", farsa.
TEATRO ARMONIA. Riposo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 12 Dicembre. La Borsa di Berlino chiude: Credit 20d.90, dopo Borsa Credit —.—, Rubli 215.10, Rendita Italiana —.—. Rendita ungherese in corone —.—. (La Chiusa precedente segnava: 207.30, 215.—, —.—, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 112.60, Rendita 93.85, Meridionali 623.—. (La Chiusa precedente segnava: 112.55, 94.42, 630.—). — Apertura Parigi: It. 82.80, poi —.—, —.—, —.— La Chiusa ufficiale segna: Francese 99.35, Italiana 82.80, Spagnuolo 62.87, Banche 596.9/16. (Il Boulevard preced. notava: 99.42, 83.07, 63.3/8, 596.75). — Dopo Borsa: Si telegrafa «tutto più debole» Francese 99.40, Italiana 82.65, Spagnuolo 62.50, Banche 596.25, Lotti 93.25. — Un telegramma privato gentilmente comunicatoci, ascrive la fiacca, alla voce che il Sultano del Marocco rifiuti di accordare sodisfazione alla Spagna. — Nota Exterieur 62.43.

Qui Rendita Italiana da 81.— a 81.3/8.

Listino. — Napoleoni 9.89 1/4 a 9.91 1/2, Zecchini 5.85 a 5.87, Lire sterline 12.41 a 12.4..., Londra 124.65 a 125.—, Francia 49.50 a 49.65, Italia 43.80 a 44.05, Banconote ital. 43.85 a 44.05, Banconote germaniche 61.20 a 61.40, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 97.35 a 97.65, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4 % 116.10 a 116.30, Rendita austriaca in Corone 96.50 a 96.75, Rendita ungherese in Corone 94.15 a 94.35, Credit 343.— a 344.—, Rendita italiana 81.15 a 81.35, Lotti turchi 51.50 a 52.25, Serbi 3 % 41.50 a 42.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce rossa ital. 13.— a 13.50.

LONDRA 12. (Cambi Chiusa). Consolidati 98.03, Lombarde 9 3/8, Argento 32.—, Rendita spagnuola 62.5/8, Rendita italiana 82.25, Rendita austriaca in eff. —.—, Egiziane 101.3/8, Cambio su Vienna 12.66, Sconto di piazza 2.1/2. Calma.

PARIGI 12. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3 % 99.35, Rendita Italiana 5 % 82.80, Rendita Spagnuola esterna 62.87, Azioni Banca Ottomana 596.9/16.

FRANCOFORTE 12. (Borsa della sera) Azioni Credit austriaco 278.87, Ferrate dello Stato 249.—, Lombarde —.—. Sost.a.

Caffè. AMBURGO 12. (Chiusa). Santos good av. Per Dicembre 82.—, per Marzo 80.75, per Maggio 78.75. Calmo.

— AMBURGO 12. Rio ordinario loco 74-79, reale 80—83, buono 84—88.

— HAVRE 12. (Apertura). Santos good average. Per Dicembre per 50 chilò a franchi 103.—, per Aprile per 50 chilò a fr. 98.75.

— NUOVA-YORK 12. (Apertura). Rio per consegne future 5 in rialzo, sostenuto, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 12. Mercato inv.o. Tenders in Dochets —, Vendite 10000 compresi affari consegna, Importazione 24119 balle. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. — Per Dicembre 4 10/64, Dicembre-Gennaio 4 9/64, Gennaio-Febraio 4 10/64, Febraio-Marzo 4 11/64, Marzo-Aprile 4 12/64, Aprile-Maggio 4 14/64, Maggio-Giugno 4 15/64, Giugno-Luglio 3 17/64, Luglio-Agosto 4 19/64, Agosto-Settembre 4 20/64.

Farina. PARIGI 12. Mese corrente 43.60, per Gennaio 43.80, fiacca, quattro primi mesi 44.25, quattro mesi da Marzo 44.60. (Fresco)

Olio. NAPOLI 12. Gallipoli contanti 79.91, per per Marzo 80.42, per Maggio 80.78, futuri 83.67. Gioia contanti 76.06, per Marzo 76.32, per Maggio 76.32, cons. future 79.78.

— PARIGI 12. Ravizzone. Mese corr. 51.50, per Gennaio 51.75, fiacco, quattro primi mesi 52.50, quattro mesi da Marzo 52.75.

— MALAGA 12. (Via Londra) Olio d'Oliva a reali 31.50 per Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 12. Loco 4.93. Fermo.

— ANVERSA 12. Loco 11.62. Fermo.

Spirito. BERLINO 12. Loco 31.30, per Dicembre-Dicembre 30.75, per Maggio 26.90.

— PARIGI 12. Mese corrente 35.25, per Gennaio bre 35.75 fiacco, quattro primi mesi 36.25, quattro mesi da Maggio 37.50.

Zucchero. LONDRA 12. Java a scellini 15.50, Rappe greggio a scellini 12.25. calmo.

— PARIGI 12. Greggio da 88° disp. 34.50 a 34.75 fiacco, Bianco pr. mese corr. 36.50, per Gennaio bre 36.50, fiacco, quattro primi mesi 36.75, quattro mesi da Marzo 36.80, Raffinato 110.—.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO TIPOGRAFICO DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO RACCO.

COMUNICATO.

Ricercasi prontamente per l'**Officina del Gas di Trieste** un aggiunto (secondo) tecnico.

A questo posto da conferirsi alle condizioni del Codice di Commercio è assegnato l'annuo emolumento di f. 2000 V. A. più l'abitazione, calefazione ed illuminazione.

I concorrenti devono comprovare di aver assolta una scuola tecnica superiore e di aver fatto sufficente pratica di gasistica presso officine di rilievo in modo da poter supplire il Direttore tecnico in caso di sua assenza. Offerte documentate con indicazione dell'età, stato civile ecc. ecc. all'**Amministrazione dell'Officina Comunale del Gas in Trieste, via della Cassa N. 6.**

Ringraziamento

Profondamente addolorata, la sottoscritta ringrazia, commossa, tutte quelle care persone che presero tanta parte al suo lutto sia durante la malattia che accompagnando all'ultima dimora il suo amato sposo

PIETRO TOLLOY.

TRIESTE, 12 Decembre 1893.

Famiglia TOLLOY.

Ringraziamento

Profondamente commossa e compresa della massima gratitudine, la sottoscritta rende i più sentiti ringraziamenti allo Spettabile Consiglio d'Amministrazione dell'officina Comunale del Gas per il vivo interessamento che volle prendere alla tristissima sua sorte nel luttuosissimo evento della perdita dell'unico figlio suo

Felice ing. Darmiani

e per l'onoranza che volle tributare al defunto coll'intervenire ai di lui funerali.

Parimenti ringrazia la Spettabile Società degli Ingegneri ed Architetti e tutte quelle gentili persone che colla loro presenza, o coll'invio di fiori o in altro modo, vollero rendere omaggio al caro estinto.

Geltrude ved. Darmiani.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio e ragazzo. Indirizzo al „Piccolo". (1741)

Ricercasi prontamente per fuori ragazzetto di 12 anni, possibilmente orfano per un deposito terraglie-vetrami, deve parlare italiano tedesco. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14. (1726)

Cercasi apprendista ombrellaio, da Giuseppe Klauer, via S. Antonio 5. (1669)

Balia veneta ventottenne offresi a famiglia rispettabile per mensili 15. Scrivere Angela Terini. Meduno. (1620)

Mezzo facchino cerca posto, miti pretese. Indirizzo al «Piccolo» (1714)

Disponibile praticante per casa in caffè, età 14 Indirizzo „Piccolo" (1706)

Distinto giovane venticinquenne fece pratica scuole commerciali a Graz poi condettore d'un negozio in coloniali con ottime referenze; conosce tedesco, italiano, perfettamente parla anche serbo-croato ... calligrafia desidera occuparsi ramo commerciale. Indirizzo „Piccolo" (1704)

Corrispondente italiano, tedesco, francese provetto, coltura distinta, ottimi certificati, referenze, cerca impiego presso ditta primaria. Offerte sub «Attivissimo» al «Piccolo» (1697)

Giovane vedova di condizione civile offresi per lavori casalinghi ed anche per stirare presso piccola famiglia ed anche persona sola. Indirizzo presso la signora Margherita Ferrari, Piazzetta S. Lucia N. 1, piano I. (1698)

Camerière, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1695)

Donna attempata, in qualità d'infermiera disponibile, ricompensa mite. — Indirizzo „Piccolo" (1693)

Fotografo copiatore ricercasi. Rivolgersi Deposito Generale articoli fotografici Corso 7. (1699)

Viaggiatore per un giornale illustrato ricercasi prontamente. Offerte con relative pretese al „Piccolo" sub „Illustrato". (1733)

Agente piazzista per Trieste specialmente per clientela in commestibili trova pronto impiego con paga. Offerte scritte al „Piccolo" sub „Agente" (1727)

Ditta commerciale qui residente occuperebbe prontamente praticante stipendiato; richiedesi conoscenza delle lingue italiana e tedesca e bella calligrafia. Offerte con referenze al Piccolo sotto «Praticante 115». (1689)

Presta servizi ricercasi prontamente per piccola famiglia. Via Solitario 24, III (1733)

Istruzione

Sala Tersicore Chiozza 5. Per adulti stasera ore 8 lezione danza. (1715)

Per signorine istruzione danza Mercoledì Sabato ore 6 Chiozza 5. (1715)

Signorina tedesca, conosce francese, benissimo pianoforte, buone referenze, entrerebbe prontamente buona famiglia qualità di bonne. Indirizzo „Piccolo" (1708)

Abilitata maestra fröbeliana istruirebbe bambini, conducendoli pure a passeggio; darebbe lezioni di lingua italiana e di piano a modiche condizioni. Indirizzo al „Piccolo". (169.)

Signorina impartisce lezioni elementari italiano tedesco soldi 20. Offerte «Piccolo» «Signorina» (1694)

Affittanze

Affittansi stanza ammobiliate eventualmente costo, Via Sanità 16, I piano (Ballettini). (1701)

D'affittare camera grande ammobiliata, stufa. S. Sebastiano 1, piano III. (1690)

D'affittare due, tre stanze ammobiliate, vuote con ingresso libero. Indirizzo al „Piccolo" (1707)

Affittasi prontamente quartiere 2 stanze e cucina Indirizzo „Piccolo" (1720)

Affittasi stanza bene ammobiliata. Via S. Lazzaro 6, III piano. (1732)

Ingresso libero stanza ammobiliata stufa, via Nicolò 16, III piano 7 (1703)

Due stanze, cucina affittasi prontamente, Via Tiziano 2. Indirizzo „Piccolo" (1717)

9 mensili grande stanza pronta vuota, con stufa, acqua, primo. Indirizzo al „Piccolo" (0706)

Si cedono, una o due stanze con o senza costo l'uso di vasto giardino posizione amena salubre, vicinanze piazze. Indirizzo „Piccolo". (1709)

Prontamente affittasi bella camera ammobiliata fiorini 7. Forni 6, III. (1711)

26 fiorini stanza davanti, costo eccellente, stufa Via Poste 10, porta 14. (1681)

Quartierini 1, 2, 3 camere cucina affittansi prontamente in Gretta. Informarsi „Mercurio" via Nuova 20 (1685)

Via Coroneo N. 5 I p. rivolgersi portiere, camera cucina, prontamente affittansi. (1731)

Acquisti e vendite

Vendesi magazzinetto generi prima necessità, per fiorini 40. Indirizzo al „Piccolo". (1692)

Da vendere prontamente per causa partenza pistoria pasticceria ben avviata. Indirizzo «Piccolo» (1572)

Vendonsi alcuni quintali carta da gazzette) nuova, non meno di 50 chilo a soldi 8%. Indirizzo al «Piccolo»

Pianoforte coda, accordato, buonissimo stato, carro per bambini, vende prezzo mitissimo. Ant. Fritsch, Belvedere 33. (1653)

Da vendere alberi di Natale, dirimpetto il fondo Ralli. (1712)

Quelle persone che tengono nelle soffitte mobili ed altri utensili usati, acquistansi via del Salice N. 5, pianoterra. (1619)

Per fine di stagione la sottoscritta si pregia avvertire che vende tutto il suo assortimento di cappelli con fortissimi ribassi. Amelia Ukmar, via S. Spiridione N. 1, p. II. (1583)

Francobolli rari, partite comuni, album e vecchie corrispondenze con francobolli acquista Frascati, via del Monte 7, III. (1146)

Da vendere una visites d'inverno da signora, e un Bismarck da uomo. Indirizzo al Piccolo. (1713)

Compero marche vecchie da lettere, d'ogni qualità. Ziffer, magazzino Riborgo 27. (1718)

Cartoleria Trevi, Barriera vecchia, compera marche e bolli esteri usati (1723)

Sparherd grande per locanda, usato, da vendere, via Salice N. 6. (1700)

Ricercasi piccolo negozio di carta o appalto. Posta restante Mario Mari. (1742)

Buonissima occasione vendonsi due sittere nuove, buonissime, prima e seconda, prezzo bassissimo, Acquedotto 17, I piano. (1702)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Povera cuoca, smarrì portamonete con 100 fiorini Domenica, Via Farneto. Pregasi portarlo al «Piccolo», verso generosa mancia. (1649)

Cane razza levriero nero, smarrito da lunedì sera 11 corr. nome Ecktor. Mancia portandolo in via Carintia N. 9, II p. (1728)

Smarrito un ombrello, transitando la via delle Acque ore 7 di sera. L'onesto trovatore è pregato portarlo all'amministrazione del „Piccolo". (1740)

Smarrito un ombrello, transitando la via delle Acque ore 7 di sera. L'onesto trovatore è pregato portarlo all'amministrazione del „Piccolo". (1749)

Diversi

Memfis. Scrissi oggi indirizzo indicatomi. (1724)

Carlo ritirate lettera. (1725)

Carletto. Non comprendo tuoi segni, se vuoi spiegarti verbalmente scrivimi; verrò ovunque desideri. (1700)

666 Prego ritirare lettera. (1722)

Guerra Ritira lettera subito (1735)

Tua Oggi 13 corrente passerò là alle 10 1/2 mattina ed andrò al tuo passeggio d'inverno ove attenderò fino alle 3 pomeridiane. Sono inquietissimo del tuo silenzio. Tuo. (1734)

Dolores 100. Oggi t'attendo, notificami se non puoi venire. (1743)

Cavalleria rusticana. Se siete Voi idolo mio, passate oggi alle ore 1 1/4 nel luogo ove vi vidi l'ultima volta e se mi è possibile avvicinamento ponete il fazzoletto alla bocca. (62)

Adorato! Vi attenderò con gioia dopo le ore 4, vicino quel palazzo scrittori. Tua.

Terzo piano. Che debbo arguire dal „Piccolo" mostratomi 9. 2 1/2? Muto vis-a-vis, attendendo risposta, saluta (1736)

Sciarada indovinate il mio scopo, sbagliate con me! Chi ride l'ultimo, ride bene. — C. G. C. e P. (1737)

Mal. E' follia pericolosa il tentativo di staccarci un dall'altro quando le anime nostre sono unite da verace amore. Amami diletta mia, perchè all'amor tuo devo tanta felicità. E' per quell'ora che è tua, pel momento, pei sorriso che mi concedi che sento bella la vita. Sempre (1710)

Matrimonio incontrerebbero due avvenenti signorine con giovani distinti. Offerte sub «Matrimonio» ferme in posta. (1693)

Negoziante entrerebbe, con fiorini 20-25 mille, quale socio in un'azienda bene avviata, lucrosa. Offerte non anonime posta restante „Capitalista 2025" (1716)

Stiratrice lucido buon prezzo, lavoro fino. Acquedotto 21, Corte II. (1729)

Carnevale 1894. Ricercansi partecipanti palco Politeama stagione carnevale. Offerte non anonime sub „Carnevale" „Piccolo" (1687)

„L'Illustration" annata 1893 ricercasi, come pure abbonamento seconda lettura pro anno 1894. Offerte sub «Illustration» al „Piccolo" (1667)

Dindio, Dindiette: interi 48, taglio 52. Macelleria Stradiot, Barriera Vecchia 33. (1648)

Esposizione Torrente 32 primo. Librerie, sedie, tavoli, credenze, stanze complete, specchi, fiorale, lettini ferro, emporio vendite attestano prezzi, qualità. (1721)

Trappa istriana, garantita genuina, in bottiglie, nella Drogheria Fratelli Zernitz. (1705)

Cognac Tokajer della prima distilleria di cognac in Tokaj, presso Drogheria Fratelli Zernitz, via Stadion 2. (1705)

Black Head Rum Kingston Jamaica, importazione diretta, Drogheria Fratelli Zernitz. (1765)

The nero Souchong e Pekoe sopraffino, nella Drogheria Fratelli Zernitz. (1705)

Poveri e ricchi trovano sollievo sofferenze dello stomaco usando la premiata „Tintura stomatica Piccoli" Lubiana. (1662)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, Wohl, Trieste, Sebastiano 4. (1158)